



IL DONO

2 | GIUGNO 2014

PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE

ASSOCIAZIONE FRIULANA

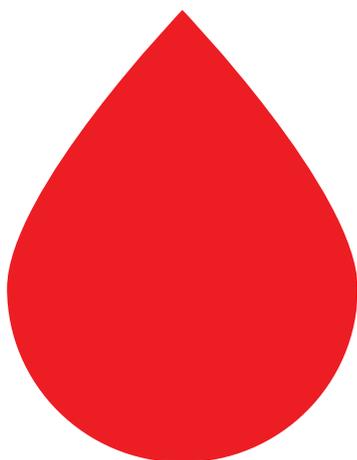
DONATORI SANGUE

Anno LVI n. 276 Giugno 2014 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

**L'ESTATE È FATTA PER DONARE
CONVEGNO DONATORI ALPE-ADRIA
ASSEMBLEA ASSOCIATIVA
I SUPER BENEMERITI**

•FIDAS•



Iscritto al ROC
N.20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,
educazione sanitaria, culturale
e cronache di carattere associativo.

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori
di Sangue - Udine

Settore propaganda
A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione
Azienda Ospedaliera S. Maria
della Misericordia
Padiglione Ingresso - Primo Piano
33100 Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia,15
Tel. 0432 481818
Fax 0432 481200
E-mail afdsud@afdsud.it
segreteria@afdsud.it
ildono@afdsud.it
www.afdsud.it

Commissione e redazione:

Roberto Flora, Guglielmo De Monte,
Donnino Mossenta, Sandro Campisi,
Loris Zoratti, Rossana Franzon,
Roberto Tirelli.

Correttore di bozze:

Luciano Olivo

Hanno collaborato a questo numero:

Don Rizieri De Tina

Direttore editoriale

Renzo Peressoni

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959
Avvertenza: i manoscritti e le foto non
pubblicati non si restituiscono. Non si
pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasi di Prato (UD)

In copertina:

Estate in Friuli

Spedizione:

Donatori A.F.D.S. Associazioni, Enti,
Istituzioni pubbliche

Inviato per e-mail a quanti hanno
comunicato il loro indirizzo elettronico

UDINE tiratura copie 45.750

**Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente
di scrivere allegando la corretta
destinazione.**

SOMMARIO

EDITORIALE	3
QUANDO LO STILE NON È AFDS	3
VITA ASSOCIATIVA	4
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	
SERATA A RICORDO DI EGIDIO BRAGAGNOLO	4
ANCHE IN TEMPI DIFFICILI L'AFDS È VIVA E ATTIVA	5
I PIÙ GENEROSI PREMIATI ALL'ASSEMBLEA	
ANNUALE, HANNO SUPERATO LE 125 DONAZIONI	
E SONO A RIPOSO DEFINITIVO	7
PARTE LA PROPOSTA PER UNA FEDERAZIONE ALPE-ADRIA	
DEI DONATORI DI SANGUE	8
DIRETTIVI IN FOTO	10
DONAZIONE RESPONSABILE	10
DONATORI IN FAMIGLIA	11
LAUREE IN DONO	11
CULTURA DEL DONO	14
PROTEGGIAMO LA FILIERA ETICA DEL DONO DEL SANGUE	14
CRONACHE IN BREVE	15
GIOVANI IMPEGNATI FUTURI DONATORI	15
NOTIZIE UTILI	16
LA VOCE DELLE SEZIONI	17
LA MIA PRIMA DONAZIONE	34
FINALMENTE ALLA MATURITÀ	
UN BREVE SAGGIO SUL DONO	35
IL SANGUE ABBONDANTE DELL'INDIA	36
L'AFDS AL POLO NORD	37
LETTERE AL DONO	37
FRIULI	38
ANCHE I FRIULANI IN GUERRA NEL '14	38
FRIÛL	39
LA MAME I CONTE AL FI	39
CONGRESSO PROVINCIALE AFDS A TARVISIO	
DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014	40

QUANDO LO STILE NON È AFDS

La società contemporanea viene definita dai sociologi una società "liquida" cioè senza valori stabili, in contrapposizione al passato quando si parlava, invece, della solidità dei principi che motivavano le persone. Anche noi Donatori, purtroppo, non siamo esenti dalla tentazione di liquidità poiché siamo figli del nostro tempo e soggetti all'influenza di quel relativismo morale che caratterizza in modo sin troppo evidente molti comportamenti. Se andiamo indietro nel tempo, anche non di molto, era difficile, se non impossibile, dover affrontare taluni problemi. Il dono del sangue ha in sé qualcosa di umanamente sacro, è ispirato da alti sentimenti di solidarietà, che lo pongono in secondo piano solo all'eroismo di chi sacrifica l'intera sua vita per il bene di tutti. E in effetti è un dono di vita e salute per gli ammalati, un disinteressato moto di generosità dell'animo che, con l'anonimato, giunge a persone sconosciute delle quali nulla si conosce se non che hanno bisogno di quanto viene donato.

I sentimenti positivi e l'impegno dei Donatori oggi sono rimasti gli stessi, ma rischiano di essere contagiati dalla debolezza di altri valori sempre più recessivi davanti alle spinte anomale dell'egoismo. Cosicché c'è chi non dona più per gli ammalati, ma per farsi vedere, per intraprendere una illusoria carriera all'interno dell'Associazione per poi guardare ad altri approdi. Ed allora ecco che si preme per avere un "posto" di comando, per farsi una sorta di campagna elettorale per arrivare ad ogni costo al vertice, comprando la simpatia con ammiccamenti, linguaggi coloriti se non volgari, iniziative estemporanee. E se qualcosa viene rimproverato... si ricorre a qualche azzecagarbugli, facendo entrare in una Associazione, ove le cose ce le siamo dette sempre con schiettezza, il formalismo esasperato. In questo modo si è tarpata la disciplina interna, ma anche, ed è più grave, si è disumanizzato il rapporto fra Donatori per cui i maleducati, coloro che violano l'etica associativa, coloro che offendono, vengono persino celebrati come degli eroi, descritti come innocenti, povere vittime, anche quando si esprimono

nel peggiore dei modi nei confronti dell'Associazione. Cose che ci siamo scandalizzati a vedere in taluni stadi e non ci accorgiamo che questa deriva del plaudere al vizio e deridere la virtù si insinua anche in mezzo a noi. E ancor più grave crediamo sia l'affermazione di un responsabile di un istituto scolastico secondo il quale il linguaggio volgare e maleducato sarebbe più efficace, per chiamare i giovani al dono del sangue, delle spiegazioni garbate e ragionevoli che solitamente usiamo.

Ricoprire un ruolo di responsabilità nell'Associazione Friulana Donatori di sangue non è un esercizio solitario del potere, ma è un servizio che costa sacrificio e non porta alcun vantaggio materiale. Coloro che aspirano ad un "posto di comando" non sono solo i più ambiziosi, ma sovente anche i più ignoranti, quelli che non si informano, non leggono, non studiano, non conoscono le materie che vanno conosciute, banalizzano i contenuti seri scambiando l'Associazione per una organizzazione del tempo libero. Anche, però, nelle organizzazioni del tempo libero ci sono delle norme di educazione da rispettare nei gesti e nel linguaggio.

La nostra finalità di andare a soccorso degli ammalati deve essere perseguita con limpidezza che non prevede si enfatizzino attività molto collaterali al dono, che, per alcuni, invece, sembrano essere le principali. Il personalismo, poi, crea la rivalità e mina alla base la tradizionale unità di intenti che da sempre ha caratterizzato l'AFDS. Quando si lascia il "noi" per l'"io" bisogna incominciare a preoccuparsi.

Gli ideali, però, non si devono tenere in vetrina, ma vanno vissuti specie quando si tratta di essere di esempio ai giovani: è nostro dovere essere partecipi di una cultura condivisa del dono. Se non lo facciamo stiamo sbagliando ed onestamente va riconosciuto. Gli errori si possono compiere, ma il perseverare nel peggio è portare all'esasperazione. Abbiamo altro a cui pensare delle "scalate al potere". Di questi tempi, poi, quando tutto sta cambiando.

Certamente le armi della generosità, della onestà, della correttezza

che sono alla base dell'Associazione Friulana Donatori di sangue non cederanno alle mal riposte ambizioni di una minoranza che rovina un impegno serio e la fama di tante brave persone generose. Costoro se non pensano prima di tutto agli ammalati ed al bene comune sono indegni di rimanere nell'AFDS: se fossero onesti da tempo si sarebbero tolti rispettando l'etica che accanto al dono del sangue ci ha fatto grandi.

L'AFDS

Per saperne
di più **LEGGERE**

MARCEL MAUSS
Saggio sul dono
Einaudi

JACQUES GODBOUT
Lo spirito del dono
Bollati Boringhieri

ENZO BIANCHI
Dono e perdono
Einaudi



DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

SEDUTA DEL 28 MARZO 2014

Il Consiglio delibera circa l'assegnazione a quanti hanno superato le 125, 150 e 200 donazioni di un riconoscimento alla definitiva messa a riposo. Nelle sue comunicazioni il Presidente ricorda la lieve ripresa delle donazioni e come nel 2013 l'AFDS abbia ben meritato anche presso la Regione, grazie ai conferimenti al Policlinico Gemelli di Roma e all'AIP per quanto riguarda il plasma destinato a produrre albumina e gammaglobuline.

SEDUTA DEL 24 APRILE 2014

Il Consiglio approva le modifiche apportate allo Statuto associativo ed al regolamento attuativo. Un ampio dibattito viene svolto su un provvedimento disciplinare applicato in via cautelativa ad un associato. Si provvede ad alcuni adempimenti relativi alla certificazione associativa. Alcuni

giovani sono autorizzati a recarsi a Ravenna per un incontro FIDAS. Non è accolta l'iniziativa del Giro d'Italia in camper, sempre FIDAS.

SEDUTA DEL 31 MAGGIO

Il consigliere Cosci presenta il nuovo portale del dono e riferisce circa le procedure per la certificazione. Il consigliere Pavan presenta una comunicazione scritta al Consiglio sottolineando i valori di solidarietà e rispetto cui intende attenersi in futuro. Il Presidente riferisce sul Consiglio FIDAS del 25 maggio. Il segretario economico Franzil presenta il bilancio consuntivo 2013 che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica la sua decisione di destinare William De Monte ad una più intensa attività con i giovani del Triveneto per cementare amicizia e collaborazione. La consigliera Pasca è stata nominata presidente della commissione scuola.

ORARIO DI APERTURA ESTIVO

(fino al 13 settembre)

DELLA SEGRETERIA

**DAL LUNEDÌ
AL SABATO
DALLE 8.30
ALLE 12.30**

**POMERIGGIO
CHIUSO**

SERATA A RICORDO DI EGIDIO BRAGAGNOLO

Al mattino, alla presenza del labaro dell'AFDS, gli è stata intitolata l'autoemoteca da lui voluta. Nella serata del 14 giugno, invece, nella sala civica della sua Cormons familiari ed amici si sono ritrovati per ricordarlo. Egidio Bragagnolo è ancora presente in quanti gli riconoscono un ruolo importante nel dono del sangue nella nostra regione. Dopo la presentazione della sua vita, delle sue passioni, con un brillante intervento anche di Bruno Pizzul, gli interventi si sono incentrati sul "Braga" promotore di solidarietà attraverso l'Associazione goriziana che lo ha visto fondatore e Presidente oltre che nell'ambito della Fidas regionale e nazionale.

Il primo intervento in quest'ambito è stato di Kemal un religioso musulmano residente a Cormons che ha ricordato come Egidio abbia promosso l'integrazione della comunità magrebina invitandola a donare il sangue. Raffaele Catapano ha ricordato i rapporti con la struttura trasfusionale. Due esponenti della FIDAS nazionale provenienti da Bari e da Palermo hanno rievocato la figura di Bragagnolo nel portare aiuto concreto nelle loro realtà e per l'amicizia consolidata nel tempo. In un video Aldo Ozino Caligaris Presidente Nazionale ha evocato l'impegno dello scomparso passeggiando per le vie del centro storico della capitale sino a giungere alla nuova sede FIDAS.

Il Presidente della AFDS Peressoni ha messo in luce la grande nobiltà d'animo di Bragagnolo, ammettendo che pur essendo amici, non sempre erano d'accordo. Peressoni ha poi ricordato alcuni episodi che hanno ben tratteggiato la figura di un uomo serio, preparato ed attento, ma sempre pronto ad "esplodere di amicizia", di grande giovialità di carattere.

Ha chiuso il successore di Bragagnolo alla testa dell'Associazione goriziana Feliciano Medeot che si è detto figlio spirituale di chi lo ha preceduto con tanto carisma e tanta generosità.

RT

ASSEMBLEA ANNUALE

ANCHE IN TEMPI DIFFICILI L'AFDS È VIVA E ATTIVA

La relazione morale del Presidente Peressoni – Approvati i bilanci – San Daniele sede congressuale del 2015- Aggiornato lo Statuto associativo- Conseguita la certificazione ISO 9001

ooo ooo

Giornata campale quella dello scorso 14 giugno per l'AFDS: al mattino il convegno Alpe Adria (di cui riferiamo in un altro servizio), nel pomeriggio l'Assemblea annuale, in prima serata i 55 anni della sezione di Basaglipenta ed, infine, a Cormons la commemorazione dello scomparso Egidio Bragagnolo in un clima di festa come lui stesso avrebbe voluto.

Come da qualche anno è consolidata abitudine, l'assemblea annuale si tiene nell'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia in via Sabbadini a Udine e il passante ha potuto vedere lungo la via allineate tre autoemoteche, testimonianza di come il dono del sangue abbia anche una dimensione mobile assai gradita soprattutto per coloro che vivono in luoghi lontani dagli Ospedali.

L'assise anche quest'anno è stata salutata da qualche scroscio di pioggia giudicato beneaugurante, ma si è anche caratterizzata per una minore partecipazione, dovuta forse al pomeriggio decisamente estivo, ma anche alle difficoltà cui accennerà nella sua relazione il Presidente Renzo Peressoni. A presiedere comunque la folta platea di oltre 300 persone è stata chiamata la dott.ssa Providenza Delfina Raimondo, Prefetto di Udine, la cui indicazione è stata accolta da un unanime applauso.

Nell'assumere l'incarico Sua Eccellenza si è detta onorata e orgogliosa di partecipare a questo significativo evento della vita associativa, esprimendo ammirazione e gratitudine per i Donatori di sangue. Ha lodato il lavoro silenzioso delle sezioni e l'impegno per una costante innovazione.

Per la relazione morale sull'attività dell'anno 2013 ha preso quindi la parola il Presidente Peressoni.

“È, quello che stiamo vivendo, un momento di passaggio, di crescita e di cambiamento da gestire facendo ricorso alle nostre vive tradizioni, ma anche con il coraggio di guardare avanti e di rischiare nell'adeguarci ai tempi nuovi – ha esordito il Presidente – continuando poi con “Siamo chiamati quotidianamente a fare delle scelte che possono sembrare abbiano poco a che fare con la donazione, tanto che più di qualcuno afferma che basti donare senza valutare elementi di fondamentale importanza come la qualità e la quantità del dono, senza interessarsi al buon uso di ciò che viene donato, senza preoccuparsi delle prescrizioni normative o dei progressi della medicina trasfusionale. Il peggior nemico, in questo momento, dell'AFDS è l'ignoranza, è il non voler essere formati ed informati ad una donazione responsabile, “quel che serve, quando serve”, il credere che sia possibile guardare solo agli aspetti meno impegnativi del nostro stare assieme e trascurare tutto il resto”.

Peressoni ha quindi proseguito: “Abbiamo intrapreso la scelta della informatizzazione e della certificazione, scelte che ci mettono in condizione

di guardare al futuro con serenità. Certamente sono comprensibili le preoccupazioni di molti, soprattutto dei più anziani, ma bisognava a tutti i costi partire per non rimanere indietro. Le nostre consolidate abitudini non riescono più a rendere gestibile con i metodi tradizionali una associazione delle dimensioni dell'AFDS. E ciò anche in relazione al fatto che si rende necessario ottimizzare i tempi del nostro impegno ed eliminare spese che gravano sul nostro bilancio e non hanno un controvalore in efficienza ed efficacia.

I catastrofisti dicono che così si avvilito le sezioni. Io sono convinto invece che i dirigenti delle sezioni avendo risparmiato tempo negli adempimenti associativi avranno maggior capacità e disponibilità ad incontrare le persone e a continuare il proselitismo “porta a porta”, permettendo tra l'altro alle nuove generazioni di collegarsi al portale del dono per avviare in concreto il progetto di donazione responsabile.” Il Presidente ha guardato poi alla realtà associativa: “Con amarezza devo notare un certo sfilacciamento dello spirito associativo quando, anziché parlare ed agire come “noi”, si guarda soltanto a se stessi, come “io”. Abbiamo vissuto alcune vicende che non hanno certamente rispecchiato la nostra tradizione, perché operare nell'AFDS con le maggiori responsabilità significa conoscenza e studio di una ampia gamma di materie medico-scientifiche e sacrificio del tempo, della famiglia, del lavoro, delle proprie passioni ed abitudini. Si valuta solo l'apparenza, la notorietà, il fatto



Il tavolo della Presidenza.

di essere a capo di migliaia di iscritti, ma non si sa che significa mettersi in gioco ogni giorno soprattutto in questi anni di grandi mutamenti. Nell'AFDS non ci sono onori o gratificazioni: c'è solo il senso del dovere".

Infine ha concluso: "Oggi abbiamo qui presenti in mezzo a noi alcuni Donatori che al termine di un lungo percorso di generosità giunto oltre la goccia d'oro delle cento donazioni, riceveranno il nostro grazie con un riconoscimento, che ha il significato indicarli come esempio per il futuro, per impegnarli ad essere di traino a nuovi donatori. È la prima volta e lo faremo ogni anno perché abbiamo bisogno di guardare a persone virtuose, ricordandone i meriti che sono uno dei nostri più autentici motivi di vanto.

Saluto, inoltre, gli ospiti delle consorelle associazioni delle regioni a noi contermini che stamani hanno partecipato con noi ad un importante convegno sull'opportunità di creare una collaborazione a livello di Alpe Adria. Faccio mie le parole del Presidente nazionale FIDAS Ozino al congresso di Agrigento del mese scorso: "Cambiano i tempi, cambia il volto del volontariato nel contesto sociale del Paese, si modificano le modalità di partecipazione che richiedono sempre maggiore professionalità e maggior impegno nell'attività di informazione, formazione e comunicazione. Da un volontariato discusso ed intellettuale si va verso un volontariato, sempre coerente con i propri principi di integrazione e mai in concorrenza e in sostituzione delle Istituzioni, concreto, partecipato ed operativo".

Al termine della relazione che verrà approvata alla unanimità, il Presidente assieme alla Prefetto hanno consegnato le nuove benemerenze destinate a coloro che a riposo definitivo hanno superato le 125 donazioni.

All'apertura del dibattito sulla relazione morale il presidente della sezione Universitari Roberto Piuzzo ha messo in evidenza la priorità di diffondere la cultura del dono e si è dichiarato d'accordo con una innovazione che mantenga al passo con i tempi. Ha poi proposto una revisione delle benemerenze in linea con i desideri dei donatori più giovani. Il Presidente Peressoni nella replica ha assicurato che è stata già iniziata una procedura in modo da portare proposte concrete alle riunioni di zona della prossima primavera e poi all'approvazione della Assemblea 2013.

Sono quindi ripresi i lavori con l'illustrazione da parte del segretario



economista rag. Luigi Franzil del bilancio consuntivo. È seguita la relazione del Presidente dei Revisori dei conti Ruggero Baggio il quale ha sottolineato la necessità di mantenere un congruo fondo di riserva. Posto ai voti il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Il segretario economista procede quindi alla illustrazione del bilancio preventivo 2014. Apre il dibattito Giovanni Campeotto di Torsa chiedendo la ragione dell'abolizione del contributo per le donazioni collettive. Il rappresentante della sezione di Tarcento chiede circa la differenza di stanziamento per acquisto giornali. Damiano Franceschini di Carlino nota la non diminuzione delle spese per il "cartaceo".

Replicano Franzil per quanto riguarda l'acquisto giornali e per alcuni aspetti relativi ai trasferimenti alle sezioni, il Presidente riguardo alle donazioni collettive non realizzabili nei centri minori e come primo passo per alcuni risparmi, il consigliere Cosci sulle economie già realizzate attraverso l'informatizzazione.

Al termine del dibattito il bilancio preventivo è posto ai voti ed approvato a maggioranza con n. 2 contrari e 5 astenuti.

È stata quindi aperta la parte straordinaria della Assemblea per alcune modifiche allo Statuto ed al regolamento dello Statuto. La più significativa è compresa nella modifica dell'articolo 14: "L'Associazione ha quattro categorie di associati Simpatizzanti, Associati per adesione, Associati attivi per donazioni, Associati benemeriti. Sono considerati simpatizzanti coloro che aderiscono agli ideali ed alle finalità dell'Associazione pur non essendo donatori.

Sono Associati per adesione coloro che già donatori

- siano inattivi per più di due anni
- per motivi di salute o a prescindere dalla propria volontà sono costretti a sospendere le donazioni di sangue e

siano a riposo temporaneo o a riposo definitivo;

- gli ultrasessantacinquenni (attivi per donazione al compimento del 65° anno di età)

- i Donatori che abbiano conseguito almeno il distintivo di bronzo.

Sono Associati attivi per donazione coloro che, dichiarati fisicamente idonei al dono del sangue e/o delle sue componenti, accettano le norme dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ed all'atto della prima donazione vi aderiscono. Rimangono aderenti attivi per donazione, nel rispetto delle norme vigenti coloro per i quali non siano trascorsi due anni dall'ultima donazione effettuata".

Al termine dell'esposizione delle singole modifiche da parte del segretario l'Assemblea ha approvato con 297 voti favorevoli e 4 astenuti le modifiche allo Statuto che verranno divulgate prossimamente attraverso un funzionale opuscolo contenente anche tutti i regolamenti.

È mancata al termine della Assemblea la consueta gara fra località per attribuirsi la sede del Congresso provinciale dell'anno venturo. Unica candidata è San Daniele del Friuli, accettata con un generale assenso. Il Presidente della sezione Antonio Peressoni ha illustrato le motivazioni per cui il prossimo anno organizzerà il grande incontro associativo.

Al termine della seduta il Presidente Peressoni ha comunicato l'avvenuta certificazione ISO 9001 il che permetterà all'AFDS di stare alla pari con i suoi partners. Ha ribadito la necessità di donare quanto serve quando serve ed ha ringraziato Sua Eccellenza il Prefetto per la brillante conduzione dell'Assemblea.

La dott.ssa Raimondo si è detta commossa per le ore passate nel cuore dell'AFDS rinnovando complimenti ed auguri per l'intera Associazione.

Roberto Tirelli

I PIÙ GENEROSI PREMIATI ALL'ASSEMBLEA ANNUALE, HANNO SUPERATO LE 125 DONAZIONI E SONO A RIPOSO DEFINITIVO



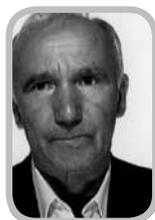
Petris Carlo
Ampezzo
Rubino



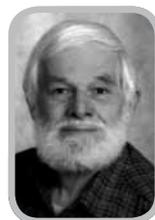
Adotti F. Augusto
Artegna
Rubino



Masiero Orlando
Bicinicco
Rubino



Pavatich Giuliano
Bicinicco
Rubino



Candotto Franco
Campolongo-Tap.
Rubino



Dreossi Bruno
Fagagna
Rubino



Moretti Luigino
Fiumicello
Rubino



Ermacora Doretta
Godia
Rubino



Muzzolini Giacomo
Magnano in R.
Rubino



Di Luch Giuliano
Martignacco
Turchese



Forabosco Leonardo
Moggio Udinese
Rubino



Cuberli Paolo
Moruzzo
Turchese



Pappalardo Alfonso
Palmanova
Rubino



Bertolissi Giovanni
Ragogna
Rubino



Miconi Remigio
Reana del R.
Rubino



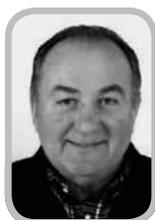
Fadini Arduino
Tarcento
Rubino



Mansutti Valentino
Telecom
Rubino



Di Giusto Orfeo
Treppo Grande
Turchese



Casarsa Dorino
Varmo
Turchese



Saccomano Giovanni
Villaggio Del Sole
Rubino

Cossar Ennio
Aquileia
Rubino

Arci Biffoni Betuel
Liceo Copernico
Rubino

Collavini Paolo
Beivars
Turchese

Peressutti Mario
Tavagnacco
Turchese

Pecile Franco
Fagagna
Turchese

don Muzzolini Giacomo
Tarcento
Rubino

CONVEGNO ALLA SALA ANFITEATRO

PARTE LA PROPOSTA PER UNA FEDERAZIONE ALPE-ADRIA DEI DONATORI DI SANGUE

Il primo passo di un cammino insieme – Conoscersi, scambiarsi le esperienze per lavorare assieme – Verso un comune approccio al plasma masterfile.

Sabato 14 giugno nell'aula ad anfiteatro dell'Ospedale di Udine l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Associazione Friulana Donatori di sangue hanno organizzato una tavola rotonda fra i sodalizi dei Donatori di sangue delle regioni contermini dal titolo "Donazione di sangue in Alpe Adria: verso il plasma masterfile di qualità europea". La prima finalità dell'iniziativa da tempo auspicata dal Presidente Peressoni è conoscere le realtà del volontariato dei nostri vicini: Carinzia, Slovenia, Croazia e Veneto per avviare un rapporto di collaborazione al fine di costituire una Federazione interregionale ed un'area ottimale per realizzare da un plasma sicuro e di qualità europea i preziosi "farmaci" salvavita dei quali ancora non è stata raggiunta l'autosufficienza. Il convegno è tra l'altro coinciso con la

comunicazione giunta dalla Svizzera dell'avenuto conseguimento della certificazione ISO 9001 per l'AFDS di Udine. Le dimensioni dell'Associazione friulana, infatti, la mettono in grado di essere un interlocutore credibile per i nostri vicini europei soprattutto per l'alto contenuto di innovazione che vede alla pari il volontariato con il sistema sanitario.

Ad aprire i lavori è stato il direttore generale dell'AOU udinese Mauro Delendi che ha giudicato di ampio interesse pratico il conoscere la situazione dei servizi trasfusionali nelle regioni vicine ed ha formulato gli auguri per un continuo progredire e rafforzarsi del rapporto fra servizio pubblico sanitario ed il volontariato del sangue.

Hanno quindi portato i loro saluti un rappresentante della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, a nome del Presidente Morandini e del Presidente della Fondazione D'Agostini impossibilitati ad intervenire, ed il capo della segreteria dell'Assessore regio-

nale Sandra Telesca, dott. Renzo De Angeli, che ha portato il saluto della massima responsabile della salute assicurando l'interesse per l'iniziativa ed i suoi possibili sviluppi futuri.

Ha preso quindi la parola il Presidente dell'AFDS Renzo Peressoni che ha porto il benvenuto ai presenti (all'ultima ora la Croce rossa slovena ha comunicato di non partecipare in quanto chiamata a Lubiana per un importante incontro al ministero) ed ha presentato loro l'Associazione, le sue finalità, gli obiettivi che si propone a medio e lungo termine. Ha quindi passato il microfono a Federico Cosci che ha illustrato in sintesi i passaggi verso la certificazione e l'implementazione informatica dell'intera associazione ed ha quindi presentato ufficialmente l'innovativo portale del dono, con le sue caratteristiche di interattività. I Donatori e gli utenti se ne potranno servire per tutte le loro necessità non solo di informazione, ma anche per rispondere alla chiamata e per prenotare la loro



Da sinistra: De Angelis, Peressoni, Delendi e Cosci.

donazione responsabile in sintonia con le necessità del sistema trasfusionale regionale.

La relazione sugli aspetti sanitari delle problematiche donazionali è stata tenuta con la solita brillantezza di eloquio e chiarezza di concetti dal Primario dell'Area vasta trasfusionale udinese e responsabile del CRCC regionale, dott. Vincenzo De Angelis, il quale ha sottolineato come oggi sia necessario raggiungere l'autosufficienza nelle sostanze derivate dal plasma donato: albumina, immunoglobuline, anti-trombinici e fattori di coagulazione. Ha evidenziato come la produzione di tali sostanze a livello europeo non possa essere altro se non di alta qualità, da plasma masterfile, ma ha notato che il difficile in questo percorso non è raggiungere la qualità, bensì saperla documentare. De Angelis ha fatto un quadro completo della donazione di sangue in regione e delle sue criticità puntando ad un obiettivo: l'appropriatezza. Ha poi messo in primo piano il fatto che il sistema sangue non è condotto da robot, ma da persone, da professionisti che si dimostrano all'altezza della qualità certificata dalla Joint Commission internazionale. L'intervento è stato molto apprezzato ed applaudito dalle circa 60 persone presenti al Convegno.

Ad illustrare la situazione in cui opera il CRAT del Veneto, in sostituzione del dott. Antonio Breda, impegnato altrove per un inderogabile impegno, ha pensato la dott.ssa Alessandra Piccin. L'organizzazione della vicina regione prevede sette dipartimenti pubblici, ma la raccolta mobile è delegata ad una associazione privata e ciò costituisce al momento il maggiore ostacolo alla certificazione.

Per le delegazioni estere ha preso la parola per primo il rappresentante dei Donatori della Carinzia il quale ha informato che già l'Austria ha raggiunto i livelli di qualità europea ed è sempre vigile sulla sicurezza del sangue. Il rappresentante della Croce Rossa croata Ivo Visotto di Fiume, che è anche Presidente nazionale dei Donatori di sangue, ha confermato il suo interesse per la iniziativa, accresciuto dopo l'incidente al Centro Nazionale per la lavorazione del plasma di Zagabria che vede ora il plasma croato essere trasformato nelle sue preziose componenti in Germania. In Croazia il sangue è considerato un bene nazionale e dunque diventare donatori è un grande impegno civico. Ed i donatori si interessano alla sorte del loro sangue per questo realizzare il plasma masterfile è inderogabile. È intervenuto a nome anche di FIDAS



Il responsabile informatico e certificazione Federico Cosci.

Vicenza il vice Presidente nazionale della FIDAS Munaretto che testimoniato l'interesse concreto della "terza forza" della Federazione ad aderire al progetto di Peressoni.

Esauriti i discorsi ufficiali sono state ascoltate alcune comunicazioni finalizzate a far conoscere agli ospiti come opera l'AFDS sul territorio.

Il Presidente della sezione di Tarvisio Federico Marchioro presente con Marco Minigher ha illustrato il programma del Congresso provinciale che si terrà nel capoluogo della Valcanale il 21 settembre e nel quale vi saranno anche invitate le delegazioni delle regioni contermini.

I giovani Silvia Mossenta e Andrea Comuzzi hanno insieme relazionato sulle

iniziative del loro gruppo, mentre la consigliera provinciale AFDS Samantha Pasca ha preannunciato l'awio di nuove iniziative per la presenza nelle scuole. Infine Tiziano Causero presidente della sezione di Moimacco ha presentato alcuni problemi relativi alla donazione. Ha concluso i lavori il Presidente Peressoni guardando alle sfide che attendono il dono del sangue nel prossimo futuro e dando appuntamento all'incontro medico scientifico che si terrà a Fiume in Croazia nel prossimo ottobre. "Non dobbiamo costruire soltanto l'Europa politica od economica, ma anche l'Europa della salute" - ha concluso colui che tutti hanno denominato il "presidentissimo" -.

RT

● VITA ASSOCIATIVA

DIRETTIVI IN FOTO

CASTIONS DI STRADA



Rinnovato il direttivo della sezione di Castions di Strada che risulta così composto per il mandato 2013-2017: Presidente Di Benedetto Rita; Vicepresidente Romanese Manuela; Rappresentante dei donatori Sattolo Ivo; Segretario Basello Lorenzo; Cassiera Pittaro Stefania; Alfiere Bertolo Daniele; Consiglieri: Schiavon Daniela, Cantarutti Onelia Stocco Franco, Codarin Michele; Revisori dei conti Pallavicini Loredana; Ponte Paolo, Turchetti Dario.

VENZONE



Il consiglio direttivo della sezione di Venzone, in occasione del pranzo sociale 2014, assieme al consigliere provinciale Pozzecco, all'assessore del comune di Venzone e donatrice Marialisa Bellina e in basso a destra al più anziano goccia d'oro della sezione, Madrassi Adriano e a sinistra al neo premiato goccia d'oro Fasiolo Giorgio.

ATTIMIS



Sempre più giovani nel Direttivo di Attimis.

PLASENCIS



Impegnati nella vita sezionale.

DONAZIONE RESPONSABILE

Il donare sangue è un atto spontaneo, volontario, mosso da sentimenti quali la generosità e la solidarietà. Il dono, però, deve essere utile e raggiungere le finalità che si prefigge: dare il necessario sostegno agli ammalati. Donare per donare infatti non ha senso se l'oggetto del nostro dono non viene utilizzato al meglio. Ecco perchè si parla di donazione responsabile motivata da due ragioni:

- la diminuzione nei prossimi anni per ragioni demografiche del numero dei donatori
- il diverso utilizzo della risorsa sangue negli ospedali.

Da qui il principio del 'donare quel che serve quando serve' in rapporto alle necessità in modo che non ci siano carenze e nemmeno inutile abbondanza. Poi c'è un altro principio: non deve mancare una sola goccia di sangue, ma nemmeno una goccia di sangue deve essere sprecata.

Queste poche cose essenziali sono le linee guida del donatore di sangue dei nostri tempi e le sezioni sul territorio hanno il dovere di contribuire ad agevolare la funzionalità del sistema aiutando i donatori a comprendere come sia importante condurre la loro generosità a buon fine.

● DONATORI IN FAMIGLIA



◀ PREONE

Felicitazioni nella sezione AFDS di Preone per l'arrivo della piccola Giada De Paoli, nata il 4 ottobre 2013, figlia dei donatori Cristina Puntel e Daniele De Paoli e nipote del Presidente Luigi De Paoli.



▲ CASTIONS DI STRADA

La sezione esprime le più vive felicitazioni, e da il benvenuto a Noemi figlia di Dominique Deganis e Lauro Gori nipote del donatore Flavio Deganis giunto a 123 donazioni



▲ SEDEGLIANO

A Coderno di Sedegliano il 10 maggio 2014 si sono uniti in matrimonio Elena Amato e Gianluca Picco (entrambi donatori) attorniti da numerosissimi amici e parenti. Tanti auguri dalle sezioni di Sedegliano e Flaibano/S.Odorico.

● LAUREE IN DONO ●

SEDEGLIANO

La sezione di Sedegliano festeggia i giovani neo laureati:



Maximilian Castellani il 18 dicembre 2013 si è brillantemente laureato in Ingegneria Matematica con Specialistica Finanza Matematica presso il Politecnico di Milano con votazione 110/110.



Serena Zanon il 16 aprile 2014 si è brillantemente laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Udine con votazione 110/110.



Linda Molaro il 9 aprile 2014 si è laureata in Educazione Professionale presso l'Università degli Studi di Udine con votazione 106.



Il 26 febbraio 2014 si sono laureate in Scienze dell'Educazione all'Università degli Studi di Portogruaro le amiche Elena Amato (con voto 99) e Romina Valoppi (con voto 102).

Complimenti ed auguri per i brillanti risultati da parte di genitori, parenti, amici e donatori di Sedegliano.

● LAUREE IN DONO



UDINE

Il 7 aprile 2014 la donatrice della sezione Zanon-Deganutti di Udine, Giuditta Vicario si è laureata in Scienze e Tecnologie Alimentari presso l'università di Udine.

Alla neo dottoressa vanno le congratulazioni e gli auguri dei genitori, degli amici e di tutto l'Istituto Deganutti di Udine.



TRIESTE

Il 17 settembre 2013, presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito la laurea magistrale in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative, Simona Tomat, con una tesi dal titolo: "La mobilità in Friuli Venezia Giulia: questioni, problemi e possibilità di sviluppo".



MARTIGNACCO

Diego Valusso della nostra sezioni il 28 marzo scorso ha conseguito la laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente ed il territorio con la valutazione di 110 e lode discutendo la tesi "Progettazione di opere di sostegno flessibili in ambito urbano. Il caso del parcheggio interrato di piazza primo maggio".



VAL DEL LAGO

Margherita Cucchiario, si è laureata l'8/04/14 all'Università degli Studi di Udine in Educazione Professionale con la tesi dal titolo: "Il ritorno del Drago: un progetto educativo di comunità per soggetti con handicap adulto". Facoltà di medicina e chirurgia e facoltà di scienze della formazione, corso di laurea in educazione professionale.



TRASAGHIS

L'11 aprile 2014 la donatrice Alessandra Felice, di Alesso di Trasaghis, ha conseguito la laurea quadriennale in scienze della formazione primaria presso l'Università degli studi di Udine, con la tesi dal titolo "Processi logici nella scuola primaria". Congratulazioni Dottoressa!



UDINE

San Giorgio di Nogaro - Il 18 marzo 2014 si è laureata presso l'Università degli Studi di Udine in Ingegneria Gestionale la donatrice Stefania Tuniz.

RONCHIS

Gloria Pilutti ha conseguito la laurea triennale in lingue e civiltà moderne e contemporanee presso l'università di Ca' Foscari a Venezia il 12 aprile 2014.



TOLMEZZO CARTIERE BURGO

Due neolaureati in una famiglia di donatori della sezione Cartiere Burgo di Tolmezzo. Alessia Urban, Laurea magistrale in scienze politiche. Nicola Urban Laurea triennale in Architettura.



ORGANISMO INTERNAZIONALE CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE
INTERNATIONAL CERTIFICATION BODY OF MANAGEMENT SYSTEMS

SI CERTIFICA CHE
THIS IS TO CERTIFY THAT

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

Associazione Friulana Donatori di Sangue
Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 – 33100 UDINE (UD)

UNITÀ OPERATIVA
OPERATIVE UNIT
Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 – 33100 UDINE (UD)

È CONFORME ALLA NORMA
IS CONFORMS TO THE STANDARD:

ISO 9001:2008

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

**Promozione della donazione del sangue e delle sue componenti.
Associare e tutelare i donatori, informare e formare alla donazione
consapevole, svolgere attività di educazione sanitaria e prevenzione.**

Settore EA: 35
EA Sector: 35

Il presente certificato è soggetto al mantenimento della conformità del SGQ ai criteri di audit e al suo monitoraggio da parte di SPS Cert. Riferirsi al MQ dell'organizzazione per l'applicabilità dei requisiti della norma ISO 9001:2008.

This certificate is subject to maintenance of QMS's conformity with audit criteria and to its monitoring on SPS Cert's part. Refer to the company QM for details of application to ISO 9001:2008 requirement.

Data emissione Cert. origine: 16/06/2014

Date of origin issuing

Certificato n.: 14.0056-SGQ

Certification no.

Data 1ma emissione: 15/06/2014

Date of 1st issuing

Data aggiornamento: //

Date of update

Data di scadenza: 11/06/2017

Date of expiration

Per l'Organismo di Certificazione

for the Certification Body

SPS Cert

Ing. Roberto Zavattari
Presidente

Questo certificato è di proprietà di SPS Cert e dovrà essere restituito in caso di ritiro. La validità del certificato e gli aggiornamenti circa eventuali variazioni del suo stato possono essere verificati facendo richiesta a: certificazione@spscert.com.

This certificate is property of SPS Cert and shall be returned in case of withdrawal. The certificate's validity and updates regarding any variations in its status can be verified by inquiring here: certificazione@spscert.com.

SPS Cert - via Luganetto, 3 - 6982 Viganello (Lugano) CH - tel. +41 (0)91-9710580 - e-mail: info@spscert.com - (mod. cert 01 Ed. 01/R01)

PROTEGGIAMO LA FILIERA ETICA DEL DONO DEL SANGUE

Il sangue umano è una risorsa rara, ma è sempre disponibile per tutte le necessità nel nostro Friuli.

In perfetto controsenso rispetto ai principi della neo economia liberale, la distribuzione del sangue e dei suoi derivati risponde ad una domanda, spesso anche d'urgenza, cui non risponde un'offerta, ma un DONO. Questo dono in più risponde ai criteri di anonimato, volontariato e gratuità in relazione ad una scelta etica che l'AFDS ha mantenuto sin dall'inizio, dono "etico", sostenuto anche dalla legislazione in vigore. Si iscrive nel principio più largo della non commercializzazione del corpo umano. E d'altronde è la organizzazione non commerciale dell'AFDS che garantisce la distribuzione efficace e continua del sangue. È il valore del legame associativo.

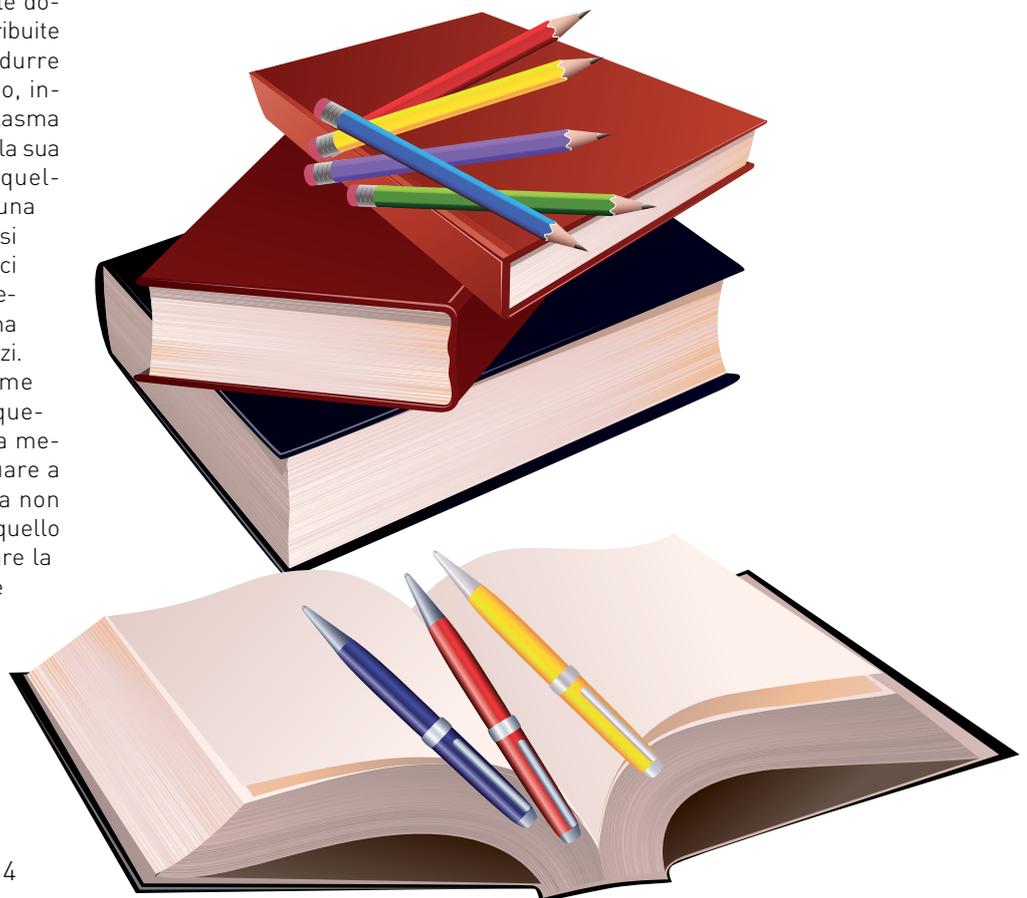
Sappiamo da tempo che taluni derivati dal sangue possono produrre dei farmaci, soprattutto il plasma. Sinora ciò è stato protetto dal principio che si tratta di una componente del corpo umano, ma talune barriere etiche potrebbero cadere se si imitasse l'America o la Germania ove le donazioni di plasma vengono retribuite quando sono destinate a produrre farmaci. Le leggi del mercato, infatti, già premono perché il plasma raccolto all'estero, nonostante la sua retribuzione, costa meno di quello donato da noi. Si tratta di una "concorrenza" che prima o poi si porrà con le riduzioni dei bilanci sanitari. È un controsenso davvero essere donatori in un sistema regolato dal mercato e dai prezzi. Dobbiamo avere la forza come Associazione di spostare la questione dal mercato alla scelta medica: i medici devono continuare a credere che il miglior plasma non è quello che costa meno, ma quello donato. Anche lo Stato può fare la sua parte aumentando le tasse sulla importazione in modo da togliere a quel che arriva dall'estero la convenienza. È necessario poi sensibilizzare gli ospedali che acquistano, il medico che prescrive e gli stessi

riceventi. La democrazia sanitaria deve avere in sé il criterio che non si può ridurre a prodotto commerciale ciò che viene dal dono. Se non altro per gratitudine verso i volontari che rappresentano un alto valore sociale. Il dono volontario, gratuito ed anonimo è un aspetto anche dell'etica pubblica. Non è a caso che le Associazioni di Donatori di sangue nascano dopo il secondo conflitto mondiale, cementando quasi l'identità dei popoli ed in particolare del popolo friulano. Il volontariato infatti è un valore di cittadinanza e donare è un dovere sociale. I donatori di sangue sono dei cittadini virtuosi ed hanno il diritto di essere ascoltati e rispettati. Donare è simbolo di fratellanza, di solidarietà, di buona salute. Per questo motivo quando non si viene ammessi a donare ci si addolora e talora ci si arrabbia, ma si comprendono le ragioni di sicurezza se indicate in modo chiaro. Nell'AFDS la generosità fa il pari con la sicurezza, quel che in altre associazioni e realtà non avviene. L'etica sta nell'assumersi

la responsabilità nei confronti dei riceventi, la donazione responsabile.

Tratto da

1. KEOWN J. **The gift of blood in Europe: an ethical defence of EC directive 89/381.** *J Med Ethics* 1997; 23: 96-100.
2. MCLACHLAN HV. **The unpaid donation of blood and altruism: a comment on Keown.** *J Med Ethics* 1998; 24: 252-4.
3. KEOWN J. **A reply to McLachlan.** *J Med Ethics* 1998; 24: 255-6.
4. MCLACHLAN HV. **Altruism, blood donation and public policy: a reply to Keown.** *J Med Ethics* 1999; 25: 532-6.



● CRONACHE IN BREVE

Una ampia delegazione del Consiglio direttivo provinciale AFDS ha preso parte al Congresso nazionale FIDAS di Agrigento. Il prossimo anno l'appuntamento è a Viareggio e fra due anni in quel di Gorizia.

Il vice Presidente Roberto Flora ha partecipato a Renazzo in Emilia Romagna alla consegna delle offerte raccolte dall'AFDS e dalla FIDAS nazionale a favore dei terremotati di due anni fa.

Il 6 giugno in piazza Venerio a Udine si è tenuta la manifestazione One Nation One donation in collegamento con le altre federate FIDAS. Ottima la riuscita dell'iniziativa grazie all'impegno delle collaboratrici di segreteria e di alcuni consiglieri provinciali.

STEFANIA PICCO COORDINATORE REGIONALE GIOVANI FIDAS

Stefania Picco è stata eletta coordinatore regionale dei giovani FIDAS. Auguri di buon lavoro.

GIOVANI IMPEGNATI FUTURI DONATORI



Nella scuola la presenza dei valori del dono è fonte di educazione cui partecipano insegnanti e allievi.



NOTIZIE UTILI

DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00

UDINE

S.I.T. DI UDINE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.O.U.S.M Misericordia - Udine

Numeri telefonici
segreteria 0432 552341

Orari per le donazioni:
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.00
Numeri telefonici 0432 552349

CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
via Santa Chiara - Cividale

Numeri telefonici 0432 708333

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato (escluso martedì)
8.00 - 10.00;
ritiro referti dal lunedì al sabato.

SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

Responsabile dr.ssa Rossana Franzon
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

Numeri telefonici
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e prima domenica
del mese (escluso agosto) 8.00 - 10.00

SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

Responsabile dr.ssa Cristiana Gallizia
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

Numeri telefonici
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 10.00;
8.00 - 11.00 (sabato)

**AVVERTENZA: PRIMA DI DONARE
CONTROLLATE GLI ORARI**

CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Battiferro - Gemona del Friuli

Numeri telefonici 0432 989318

CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli - Jalmicco

Numeri telefonici
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e seconda
domenica del mese 8.00 - 9.30;
ritiro referti 10.00 - 13.30

UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 5 Basso Friuli
Via Sabbionera - Latisana

Numeri telefonici
segreteria 0431 529352

Orari far riferimento ai Presidenti di
Sezione.

GORIZIA

CENTRO RACCOLTA MONFALCONE

Responsabile dr Luca Mascaretti
via Galvani, 1 - Monfalcone

Numeri telefonici 0481 487658/59
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.15 - 10.15.
Per la prima donazione:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00.

S.I.T. DI GORIZIA

Responsabile dr. Luca Mascaretti
C/o A.S.S. 2 Gorizia
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

Numeri telefonici
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

PORDENONE

S.I.T. DI PORDENONE

Responsabile dr. Raffaele Catapano
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli
via Montereale, 24 - Pordenone

Numeri telefonici 0434 399273

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

S.I.T. DI AVIANO

Responsabile dr Luigi de Marco
C/o Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

Numeri telefonici 0434 659380

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00 - 10.00;
sabato chiuso. Plasma su prenotazione

CENTRO RACCOLTA DI SACILE

Responsabile dr Claudio Da Ponte
C/o A.S.O. S.Maria degli Angeli
via Ettore, 4 - Sacile

Numeri telefonici 0434 766223

Orari per le donazioni:
mercoledì e giovedì: 8.00 - 10.30;
terzo sabato di ogni mese 8.00 - 10.00

SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Responsabile dr Pietro Polito
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Savorgnano, 2 - S.Vito al Tagliamento

Numeri telefonici 0434 841316

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 9.30;
sabato 8.00 - 9.00

SFT SPILIMBERGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 9.30

CENTRO RACCOLTA MANIAGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Unità d'Italia - Maniago

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
lunedì 8.00 - 10.00

TRIESTE

OSPEDALE MAGGIORE

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via della Pietà, 2/3 - Trieste

Numeri telefonici 040 3992858
Fax 040 3992921

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00 - 11.00.
Ritiro referti dal lunedì al sabato
11.00 - 13.00

OSPEDALE BURLO

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via dell'Istria, 54 - Trieste

Numeri telefonici 040 3785274

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 11.00.

● LA VOCE DELLE SEZIONI

ZONA 1

Canal del Ferro Valcanale

A.F.D.S.

TARVISIO

Come da consuetudine ormai consolidata, una volta maggiorenni, su loro richiesta, gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio vengono accompagnati presso

il Centro Donatori Sangue dell'Ospedale di Tolmezzo per la donazione di sangue, orgogliosi che tale loro opera silenziosa e altruista contribuisca a salvare vite umane.

Nelle foto i ragazzi suddivisi in due gruppi con la dott.ssa Cristiana Gallizia e il presidente della sezione di Tarvisio Federico Marchioro.



Il Presidente Marchioro e la dottoressa Gallizia con i giovani.

ZONA 2

Carnia Occidentale

A.F.D.S.

PRATO CARNICO

La sezione AFDS di Prato Carnico ha riunito all'auditorium gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Comeglians per un incontro di sensibilizzazione del dono, particolarmente riuscito.

La presidente sezionale prof. Luigina Agostinis ha introdotto la coinvolgente esposizione della dott. Cristiana Gallizia, responsabile del Centro trasfusionale di Tolmezzo.

Interessanti e significative le testimonianze dei donatori della sezione, in particolare quella di Matteo che ha invitato i giovani presenti, al raggiungimento della maggiore età, a conseguire la patente di guida unitamente alla "patente" di donatore di sangue e quella di Agnese che ha dichiarato

che dopo aver effettuato la donazione si sente più ricca.

Toccante la testimonianza di riconoscimento di Enzo, trapiantato di cuore, per tutti coloro che attraverso la loro generosità gli hanno permesso una nuovo vita.

Il rappresentante di zona Carrera, nel riprendere i punti salienti dell'incontro, si è augurato tra pochi anni di vedere gli alunni fra gli iscritti dell'AFDS.



FORNI DI SOPRA



AFDS



SEZIONE DI
FORNI DI SOPRA

In collaborazione con la
SEZIONE DI
FORNI DI SOTTO

con il patrocinio di



COMUNE DI
FORNI DI SOPRA



COMUNE DI
FORNI DI SOTTO

Andrea Caisutti
Corrado Clerici
Stefano Comelli
Avio De Lorenzi
Paolo Figar
Pablo Augusto Garelli
Damjan Komel
Claudio Mrakic
Aldo Pallaro
Ermanno Plozzer
Oscar Puschiasis
Matthias Sieff
Lara Steffe
Antonella Tiozzo



3 agosto > 31 agosto 2014

L'ARTE DEL DONO IL DONO NELL'ARTE

Forni di Sotto - Località Baufie, 1

dal lunedì al sabato - 16.00 / 19.00
domenica - 10.00 / 12.00

INAUGURAZIONE - sabato 2 agosto 2014 ore 18.00



ZONA 3

Carnia Orientale

A.F.D.S.

AUTOMOTIVE

La sez. Aziendale Automotive aveva uno spazio con un banchetto dedicato alla propaganda del dono. La giornata è stata positiva per la nostra Sezione, poiché sono state raccolte diverse "promesse di dono", di cui alcune sono già andate a buon fine.

Con molto piacere, durante l'open day, abbiamo ricevuto la visita del nostro Presidente A.F.D.S.

La foto ritrae il Presidente dott. Renzo Peressoni, Leandro Longo (Presidente sez. Automotive Tolmezzo) e il Direttore di Stabilimento di Tol-

mezzo ing. Ugo Peressoni. Durante questa giornata rivolta soprattutto alle famiglie e amici dei dipendenti, abbiamo registrato l'ingresso di 1.300 persone, che hanno avuto l'occasione di visitare le varie aree dello stabilimento tra cui il nuovo reparto assemblaggio elettronica e l'impianto col trattamento anticondensa delle lenti esterne. Non è mancato un momento conviviale con un ottimo buffet, per i bambini molti giochi e Babbo Natale che consegnava i regali ai figli dei dipendenti.



SUTRIO

Ci ha lasciato Ilda



La sezione di Sutrio saluta con dolore Ilda Nadale, fondatrice della sezione, generosa nel dono, mamma del primo presidente, scomparsa il 20 gennaio scorso a 87 anni.

125 DONAZIONI

Sig.ra Iole Peresson alla sua ultima donazione presso il Centro Trasfusionale di Tolmezzo nel mese di Marzo 2014.

Anche se in ottima salute, per raggiunti limiti di età, Iole termina la sua grande opera di generosità verso il prossimo, ma con un numero eccezionale di donazioni: ben 125.

Da evidenziare che la sua prima donazione, a Tolmezzo, risale al 04 Gennaio 1975, dunque se non proprio la prima è sicuramente tra i primissimi donatori della ns. Sezione.



Iole Peresson

ZONA 4
Collinare Nord
A.F.D.S.
RAGOGNA

Grande partecipazione e grande successo in occasione della gita alla Capitale Roma che si è svolta dal 29 aprile al 4 maggio. Mercoledì 30 aprile i partecipanti sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco e hanno consegnato il proprio gagliardetto, la pergamena con la preghiera del donatore, la bandiera del Friuli ed il libro Ragogna: la sua terra, le sue chiese e la sua gente. Gli stessi doni sono stati recati pure ai donatori di sangue del Quirinale. In occasione dello scambio il presidente dei donatori ha accolto e accompagnato i ragognesi per una visita al palazzo e ha fatto loro dono della medaglia del Quirinale con la firma del Presidente Napolitano. Durante la permanenza a Roma i donatori hanno visitato i giardini e i musei del Vaticano, la Roma antica con visita ai castelli romani sempre accompagnati da una preparata guida. Il presidente Ornella ringrazia tutti i 58 partecipanti per aver aderito a questa ennesima gita. Grazie a tutti



GEMONA DEL FRIULI

L'AFDS di Gemona compie 55 anni



I donatori di sangue di Gemona hanno festeggiato domenica 27 aprile il loro 55° anno della fondazione. Sicuramente una delle sezioni più prolifiche della Provincia!

Scorrendo i dati durante l'assemblea annuale, che quest'anno si è svolta presso il Centro Sociale della borgata di Campolessi, il Presidente Copetti ha dimostrato, cifre alla mano, come il dono del sangue presso la nostra collettività sia sempre all'altezza delle aspettative, sia pure con qualche lieve calo nelle donazioni da attribuire in parte alla recente chiusura del Centro prelievi presso l'Ospedale S. Michele durata oltre sei mesi, in parte al mancato ricambio generazionale presso i donatori attivi.

Si consideri che gli attuali ventenni sono la metà dei sessantenni! Tutto questo però non scoraggia i consiglieri della locale sezione che col loro impegno e la loro propaganda cercano di sensibilizzare ed "arruolare" tra le loro file nuovi donatori, soprattutto giovani. Il programma della giornata di festa alla quale hanno partecipato, oltre ai donatori gemonesi, i rappre-

sentanti delle sezioni consorelle di zona, è iniziato con l'annuale assemblea di sezione in cui è stato fatto il punto sull'andamento delle donazioni. L'assemblea ha visto la partecipazione delle autorità civili cittadine, Sindaco in testa, e di quelle religiose, con la celebrazione della Santa Messa da parte dell'Arciprete.

La Santa Messa appunto si è svolta nella chiesa di Campolessi per l'occasione particolarmente sfavillante per la presenza di oltre 20 labari dell'AFDS.

Si è percepita una particolare emozione nel momento in cui è stata recitata la Preghiera del Donatore ed il coro ha intonato le note dell'Inno del Donatore. Rituali foto di gruppo e poi tutti a pranzo presso la locale sagra di S. Marco per un momento di convivialità. Un bel momento da ricordare ma solo un altro trampolino di lancio per l'attività della Sezione, che non conosce sosta.

Già programmate infatti le future partecipazioni del consiglio direttivo alle iniziative pubbliche in programma in città per i prossimi mesi.



OSOPPO

Assemblea con rinnovo cariche

Sabato 22 febbraio la sezione ha rinnovato nel corso della sua Assemblea il Consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Giansilvio Di Poi ed i suoi collaboratori sono la vice Presidente Lucia Cristina, la rappresentante dei Donatori Alina Venchiarutti, la segretaria Caterina D'Oswaldo.

Consiglieri sono Ines Caleffi, Alessandro Cargnelutti, Roberto Di Poi, Marco Grassi e Sergio Soncin. Revisori dei conti sono Enzo Buiatti, Claudio Culetto, Gino Querini.

Durante l'Assemblea sono state distribuite le benemerite: il diploma a Maria Giovanna Di Gianantonio, Cate-



rina D'Oswaldo, Fabrizio De Cecco, Fabio Feregotto e Fausto Londero, il distintivo d'oro a Adele Balzaretto, Ines Caleffi, Diego Fachin, Edoardo Pittino, Mauro Soncin, la targa d'argento con pellicano d'oro a Roberto Di Poi.

Particolarmente festeggiati sono stati gli undici nuovi donatori e i veterani Roberto Bonelli, Gilberto Cargnelutti, Paolo Flora e Marco Querini per il lavoro svolto a favore della sezione.

BUJA



I benemeriti.



I giovani di Buja.



ZONA 5
Collinare Sud
 A.F.D.S.
COSEANO

*54^a "Festa del dono"
 della sezione AFDS
 di Coseano a Barazzetto*

Domenica 18 maggio si è svolta la 54^a "festa del dono" della sezione AFDS di Coseano. Teatro delle celebrazioni di quest'anno è stata la frazione di Barazzetto. La manifestazione si è aperta con il ritrovo dei Donatori, dei Labari delle Sezioni limitrofe, delle Autorità, delle Associazioni Comunali presso la canonica di Barazzetto. Di seguito si è svolto il corteo per le strade del paese accompagnato dalla banda di Fagagna. All'arrivo in Chiesa si è tenuta la commemorazione presso il monumento ai caduti e, a seguire, la S. Messa solenne. Al termine, dopo i discorsi delle autorità convenute, sono stati festeggiati i neo-donatori e i donatori benemeriti della sezione. Il diploma di benemerenzza è stato quest'anno assegnato a Bortolussi Omar, Martinella Denis, Piccoli Serena, Plos Mauro e Sabucco



Federica. Con il distintivo di bronzo sono stati premiati Fabbro Marco, Graffi Michele, Narduzzi Alice, Pietrangelo Leo e Zucchiatti Cristina. Il distintivo d'argento è stato assegnato a Del Negro Luciana, Masotti Renato e Sabbadini Elena. Con il distintivo d'oro è stato premiato Minighini Felice Tomaso, il distintivo d'oro con fronde è andato a Peloso Mauro e la targa d'argento con pellicano d'oro a Dominici Luca. Infine, Linzi Renato è stato insignito della goccia d'oro.

Con un simbolico omaggio, è stato festeggiato l'ingresso nella sezione di ben 13 nuovi donatori: Barozzini David, Bianco Domenico, Del Do Daniele, Dell'Asino Martina, Della Guardia Sabrina, Dosso Lorenza, Ferazzutti Fabrizio, Ilie Dorel, Patat Marika, Piccoli Sara, Righini Erik, Rossit Elvi e Sabucco Giancarlo. Come da lunga tradizione, ai festeggiamenti è stata inoltre presente una rappresentanza dell'AVIS di Finale Ligure, gemellata con la sezione AFDS di Coseano da oltre trent'anni.

ZONA 6
Alto Torre
 A.F.D.S.
REANA

Clementina ogni anno una donazione



Qui con il Presidente Peressoni.

POVOLETTO



Il 7 luglio 2013, in occasione dell'annuale Festa del Dono della sezione di Povoletto, si è tenuta anche l'assemblea dei donatori con le votazioni per il rinnovo del nuovo Consiglio direttivo che ha portato anche l'ingresso di tre nuovi giovani. A Fabrizio Specogna, dopo due mandati consecutivi come Presidente, è subentrato il giovane Matteo Troisi, già vice-presidente, che a sua volta viene affiancato da Italo Mauro e dalla rappresentante dei donatori Rosa Martinis. Gli altri consiglieri sono Federico Beltrame, Denis Beltrame e suo figlio Josy nuovo consigliere, Claudio Casarsa, Davide Ciani anche lui nuovo consigliere, Fabrizio Specogna e Gianni Zeppino. La neoletta segretaria è Carol Turco mentre per i revisori dei conti sono stati eletti Gabriele Cossettini e Walter Giorgiutti.

ZONA 7

Udine Ovest

A.F.D.S.

CUSSIGNACCO

In una soleggiata giornata di settembre alla presenza del presidente provinciale AFDS Renzo Peressoni, dei rappresentanti, della regione Mariagrazia Santoro, della provincia Fabrizio Pitton e del comune di Udine Antonella Nonino si è svolta la festa per il cinquantesimo anniversario della sezione di Cussignacco. Accompagnato dalla banda di Lavariano, il corteo composto da oltre 45 labari, dopo la deposizione di un omaggio floreale presso il bassorilievo dedicato ai donatori, si è snodato per le vie del paese per poi giungere in chiesa per la Santa Messa celebrata da Don Pierpaolo Costaperaria.

Durante la Messa il parroco ha espresso la sua gioia nel vedere la chiesa gremita da tante persone e da così tanti labari intervenuti quel giorno. Al termine della Messa, dopo le foto di rito il corteo si è spostato all'interno dell'Area Festeggiamenti Parrocchiale per i Discorsi e le

Premiazioni. Il Presidente Flora ha sottolineato come in 50 anni la generosità del paese non sia mai mancata, soprattutto nei momenti di difficoltà in cui i donatori vengono sollecitati ad andare a donare. Inoltre lo spirito di una comunità unita nel dono del sangue è stato sottolineato anche da tutte le altre autorità presenti. Un momento importante all'interno della manifestazione è stato la premiazione dell'ultimo nuovo iscritto alla sezione da parte del presidente provinciale Peressoni il quale ha anche donato la sua spilla con il simbolo del pellicano a Simone Gorasso invitandolo a continuare a donare con l'entusiasmo con cui si è avvicinato al dono del sangue. In seguito sono stati premiati i 19 benemeriti del cinquantesimo anno di fondazione: con Diploma di Benemerita: Celotti Riccardo, Cesare Franca, Degano Lao e Flora Alessandro; con il Distintivo di Bronzo: Buiatti Valter, Buttazoni Giuliana, Carbonini Carla, D'Asio Marco, Fracas Riccardo, Maieron Claudia, Michelini Paolo, Piasenzotto Andrea e Zanatta Luca; con il Distintivo d'Argento: Michelini Loris; con il distintivo d'Oro: Miani Alberto e Spiesanzotti Paolo; con il



Distintivo d'Oro con Fronde: D'Agostini Valente e Nardone Claudio e infine con la Goccia d'Oro: Flora Roberto.

ZONA 8

Udine Est

A.F.D.S.

UOEI

La Sezione U.O.E.I. grazie al rappresentante dei giovani Francesco Villani vanta quattro nuovi giovani Donatori qui nella foto assieme al Presidente della sezione G. Venanzi e al Vice Presidente dell'AFDS R. Flora.

Qual è il modo migliore per festeggiare il proprio compleanno se non con un gesto nobile e al quale credi. Ci sono diversi modi, con una sontuosa mangiata o bevuta, con i propri cari o con i migliori amici. Il nostro socio Vittorio Bosco, che il 18 Marzo ne ha compiuti 60, e si è recato al Centro Trasfusionale di Udine a donare: questo è stato il regalo che si è fatto per questo importante traguardo, un gesto che può salvare una vita o può far star bene una persona meno fortunata. Vittorio ha donato 89 volte, da 40 Anni pratica sport e tra una Maratona e l'altra si reca a donare. Grande appassionato di corsa su strada e atletica, ogni Anno si cimenta su una novantina di gare, ha già portato a termine 212 maratone, oltre alle molte Ultramaratone, 100 km pista



e Trail. Vittorio ribadisce sempre un concetto che molti credono sbagliato, che un atleta non possa donare e nello stesso tempo correre. Invece si può, lui dice, basta far le cose ragionate. Alla sezione AFDS UOEI di Udine copre la figura di Revisore dei Conti, ma è anche impegnato in altre realtà sportive e culturali. Questa è una piccola storia che dovrebbe far riflettere molte persone che fanno poco o niente per chi ha bisogno di essere aiutato a guarire, o di cercare di convivere nel migliore dei modi possibili con la propria malattia.



Vittorio Bosco.

ZONA 9
Professioni
A.F.D.S.
POLIZIA DI STATO



Il benvenuto alla nuova donatrice.

Con ottanta più una candelina il 2013 della Sezione Polizia di Stato festeggia l'incontro fra donatori veterani e freschi ingressi, un potenziale passaggio di consegne ai giovani nel segno della continuità del dono – nella

foto Gerlinda Tedoldi 80 donazioni raggiunte con assiduità dal 1993 ed Eleonora Moro che con la sua prima donazione insieme agli altri quindici ragazzi figli di poliziotti rinfresca la media dell'età dei soci della Sezione –

nella foto con il papà Marco anch'egli donatore e poliziotto ora in pensione e già Consigliere nazionale nell'ANPS insieme al Presidente di Sezione Tiziano Chiarandini.



Generosità in divisa.



ZONA 10 Aziendali

A.F.D.S.

UNICREDIT BANCA DEL FRIULI

La Signora Franca Venturini, bancaria in pensione, scomparsa durante un viaggio in Nepal, molto impegnata in quello che oggi viene chiamato "terzo settore", oltre che attiva nella Protezione Civile collaboratrice con l'ANMIC quale autista volontaria per il trasporto delle persone disabili, era una Donatrice di Sangue della Sezione Unicredit/Banca del Friuli, premiata con Targa d'Argento con Pellicano d'Oro per 60 Donazioni effettuate a Castions di Strada in occasione del 54 Congresso dell'AFDS. La cerimonia si è svolta in due tempi: alle 9.30 una Santa Messa è stata celebrata da Monsignor Luciano Nobile presso la Chiesa della Purità.

Il rito, alla quale ha partecipato un folto numero di amici, parenti e Colleghi è stato accompagnato dalle note del complesso a pletro "Città di Udine".

È seguita presso la Sala Valduga della Camera di Commercio di Udine la Commemorazione ufficiale con la proiezione di un DVD, rifacendosi ad alcuni Viaggi in terre estreme: Mon-



Un momento dell'incontro.

golia, Polo Nord, ...ai quali la Signora Franca aveva partecipato.

Ha preso poi la parola il Professor Carmelo Spiga, Presidente del Consiglio Comunale di Udine, che ha assicurato un intervento del Comune di Udine volto alla conservazione delle migliaia di immagini fotografiche realizzate dalla Signora Franca. Sono seguiti poi gli interventi di alcuni Responsabili delle diverse Associazioni con le quali La Signora Franca collaborava: Università delle Terza Età, Società Alpina Friulana, Unione Operaia Escursionisti Italiani e Asso-

ciazione Pensionati UnicreditBanca. Tutti hanno riconosciuto nella Signora Franca una persona solare, altruista e dotata di un grande senso civico, che amava andare in posti nuovi e fissare con la Sua inseparabile macchina fotografica immagini straordinarie da proporre poi ai Suoi amici. All'incontro ha pure portato un contributo l'avvocato Gentile della Associazione "Penelope" onlus, che ha assicurato l'interesse per arrivare a conoscere le cause della scomparsa.

Tavano Silvano



Nella chiesa della Purità.

ZONA 11
Studentesche
A.F.D.S.
SELLO



Venerdì 21 marzo gli studenti del Sello si sono resi partecipi alla donazione del sangue in collaborazione con l'AFDS (associazione friulana donatori del sangue).

I ragazzi hanno dimostrato che oltre a essere degli artisti veri e propri, perché al Sello l'arte scorre nelle vene, hanno anche uno spiccato senso di solidarietà.

Dei 25 volontari presenti, 20 sono stati riconosciuti idonei alla donazione; svolta con grande successo.

Nonostante la piccola fobia degli aghi i ragazzi hanno trascorso una bellissima mattinata, conoscendosi meglio tra loro e avvicinandosi di più all'associazione dei donatori. Ad aprile si prevede una seconda giornata di donazione e il numero dei volontari risulta maggiore rispetto al precedente incontro.

Narcisa Tirpoca



ISTITUTO STRINGHER



ZONA 13

Medio Torre

A.F.D.S.

TRIVIGNANO UDINESE

Venerdì 14 febbraio 2014, alla presenza del sindaco del comune di Trivignano Udinese, cav. Roberto Fedele, del parroco don Giovanni Stocco, della presidente della sezione AFDS Giorgia del Frate e del vicepresidente Luciano Lugano, è stato donato al comune di Trivignano Udinese uno striscione che è stato posto sul retro dello scuolabus comunale con la scritta "si nasce bambini, si diventa donatori". Questo allo scopo di divulgare già in età scolare la coscienza e la necessità

del dono per il bene della comunità. Il 5 aprile 2014 si è svolta inoltre la tradizionale cena sociale durante la quale sono stati premiati i seguenti nostri donatori: con diploma di benemerenzza, Banello Lia, Buttazzoni Jhonny, Saccavino Luigi e Zuiani Damiano; con distintivo di bronzo, Biasutti Maurizio, Ceschia Laura, Paviotti Manuel e Seravalle Manuela, con distintivo d'oro con fronde, Tossoratti Alida, con goccia d'oro, Burini Giuseppe.

La presidente Giorgia del Frate, a nome del consiglio direttivo, ed il vice presidente vicario dell'A.F.D.S. Domenico Rebeschini hanno rivolto a tutti i premiati ed a tutti i donatori della sezione i ringraziamenti per il loro meritevole impegno, rimarcando quanto sia indispensabile, in questo difficile periodo che caratterizza il nostro vivere civile, continuare a donare e facendo donare.

GONARS

I donatori Roberta Basello e Massimiliano Miatto, della sezione di Gonars, hanno accompagnato la figlia Alessia alla prima donazione. Sperando che la loro generazione continui su questa strada.



PRADAMANO



Luigi Zuriatti festeggia le 117 donazioni con il presidente Peressoni.

ZONA 14

Centro Friuli

A.F.D.S.

BASALDELLA

Si porta a conoscenza che si è proceduto al rinnovo del consiglio con i seguenti risultati: presidente D'Odorico Danilo, via Verdi 14/1 - 33030 Basaldella; vice presidente Romanello Rita; rappresentante dei donatori Taronco Sergio; segretario Venturini Lorenzo; cassiere Martinuzzi Ivan; consiglieri Basso Lino, Colosetti Alberto, Fioritto Silvano, Fontanini Sophie, Fontanive Massimiliano, Martinuzzi Marco, Olivo Flavio, Sanzillo Emilio, Venturini Maria, Zozzoli Fulvia.

CAMPOFORMIDO

Domenica 16 marzo, presso il polifunzionale di Campofornido, abbiamo ospitato l'autoemoteca: evento organizzato grazie alla collaborazione delle AFDS di Campofornido, Bressa e Basaldella. Fin dal mattino presto la dottoressa ed il personale infermieristico dell'ospedale hanno accolto i donatori, che, spinti dallo spirito di solidarietà e altruismo, sono affluiti numerosi.

La presidente dell'Afds di Campofornido e tutti i membri del consiglio direttivo colgono l'occasione per rivolgere un particolare ringraziamento per la disponibilità e l'umanità dimostrata, alla dottoressa e a tutto il personale dell'autoemoteca. Ma grazie soprattutto a tutti i donatori che hanno risposto prontamente alla chiamata, contribuendo così al successo della giornata. Ricordiamo a tutti che, il prossimo anno, l'Afds di Campofornido festeggerà il 50 anniversario della sua fondazione e invitiamo quindi tutti quanti a partecipare al genetliaco, nello spirito dei valori portati avanti dall'associazione stessa.

COLLOREDO DI PRATO

La Sezione AFDS di Colloredo di Prato ha voluto realizzare e donare la maglietta con il logo ai ragazzi dell'Oratorio per propagandare il Dono del sangue.

Dopo l'interessante serata tenutasi dal Gruppo giovani AFDS e i ragazzi

dell'Oratorio, diversi di loro si sono avvicinati alla nostra Associazione, diventando Donatori. Siamo fiduciosi che questa iniziativa possa servire a richiamare sempre più giovani che vengano a far parte della nostra grande Famiglia.



ZONA 15
Risorgive
A.F.D.S.
POZZECCO



Giovani che oltre ad essere impegnati in molteplici attività paesane e non solo, trovano il piacere di incontrarsi per fare una donazione collettiva. Un bell'esempio da seguire.

CAMINO AL TAGLIAMENTO



Foto di gruppo del viaggio in Costiera Amalfitana organizzato brillantemente dalla Sezione AFDS di Camino, di 5 giorni dal 5 al 9 Maggio e molto ben riuscito, con la grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

Ci hanno lasciato i Donatori: Angelo Liani, e prematuramente, Maurizio Locatelli già Consigliere ed instancabile organizzatore di importanti manifestazioni, Vittorino Panigutti molto puntuale nel recarsi a donare. Alle famiglie la nostra partecipazione al dolore e le più sentite condoglianze da parte di tutti i Donatori della Sezione di Camino.

SANTA MARIA DI LESTIZZA



Gli atleti della polisportiva comunale Lestizza e della società sportiva S. Maria esibiscono i due nuovi striscioni in dotazione alla sezione che verranno posizionati rispettivamente sul campo di calcio e nella palestra di S. Maria, in un'ottica di propaganda del dono del sangue verso le nuove generazioni.

ZONA 16

Litoranea Orientale

A.F.D.S.

PALMANOVA

La centesima donazione del palmarino Michele Sguazzin

Con grande gioia apprendo che Michele Sguazzin, socio della sezione di Palmanova-Visco, ha raggiunto la centesima donazione. E la gioia è non solo per il socio, ma anche per l'amico, poiché Maurizio lo conosco sin da bambino, perché siamo della stessa classe e abitavamo vicini e abbiamo frequentato le scuole dell'obbligo insieme. Anche per questo, l'ultima benemerenzza che ha ricevuto l'ha presa dalle mie mani.

La lunga tradizione di solidarietà da donatore di sangue ben alberga nella sua famiglia, visto che pure il fratello minore tra non molto raggiungerà lo stesso traguardo, e proprio per questo, e per l'esempio che essa dà ai giovani, ci si augura che questi casi familiari non restino isolati. Ringrazio Michele per conto del Consiglio Direttivo e dell'intera sezione di Palmanova-Visco.

**Il presidente di sezione
Lucio Furlanetto**



ZONA 17
*Litoranea
Occidentale*

A.F.D.S.

**ITST
DI BRAZZA**

Gli studenti dell'ITST "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro, nella ricorrenza di San Giuseppe, Festa del Papà, hanno deciso di fare un dono speciale donando il proprio sangue.



LATISANA



L'ultima donazione per raggiunti limiti d'età del nostro rappresentante dei donatori Angelo Pasian, per l'esattezza la donazione numero 162!!!!

effettuata a Latisana mercoledì 16 aprile.

Tra l'altro il 17 aprile compiva 67 anni!!!

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il 2013 per la sezione di Palazzolo dello Stella è stato un anno di ottimi risultati sia sul piano delle donazioni, sfiorate le 350, che su quello dei nuovi donatori, che sono stati ben 18, entrambi in costante aumento e frutto dell'impegno profuso dal nuovo direttivo ma soprattutto dalla disponibilità e generosità degli iscritti palazzolesi che non fanno mai mancare il loro sostegno e la loro partecipazione.

Se il 2013 si è chiuso molto bene anche il corrente 2014 è nato sotto buoni auspici, visto che pur essendo trascorso solo qualche mese da inizio anno a Palazzolo è già stata ospitata una paio di volte l'Autoemoteca, registrando il pieno carico di sangue e plasma, tanto che si è dovuto proseguire con le operazioni di dono fino a pomeriggio inoltrato per soddisfare le esigenze di tutti i donatori prenotati. Circa 65 le donazioni totali delle due uscite con parecchi plasmi ed anche qualche nuovo donatore. Come al solito poi a chiusura giornata non viene mai a mancare il momento conviviale, utile a scambiare opinioni ed impressioni sulla giornata appena trascorsa ed a cementificare il senso di appartenenza (vedi foto).

A giugno poi in occasione della nostra prossima Festa del Dono rinoveremo l'incontro con i neo 18enni del paese per coinvolgerli attivamente, quale primo impegno ufficiale dato dalla maggiore età, con il nostro mondo del volontariato attivo nelle donazioni di sangue (nella foto i 18enni dell'anno scorso).

Nello scorso mese di aprile inoltre a Palazzolo abbiamo ospitato due serate sanitarie a distanza di 15 giorni l'una dall'altra, che sono state molto ben partecipate dal pubblico, nelle quali abbiamo affrontato due tematiche molto delicate e che purtroppo potrebbero toccare molti di noi, quali: "La depressione", estremamente attuale e definita da tempo il nuovo male del secolo e "Vivere dopo



Serata sanitaria.

un lutto", che non tutti siamo in grado di elaborare allo stesso modo. Il taglio informale dato alle serate dalla dott.ssa Elda Selleri di Portogruaro, esperta Psicologa e Psicoterapeuta familiare intervenuta per l'occasione, ha fatto sì che si creasse una certa empatia con il pubblico, che è stato stimolato ad intervenire per soddisfare le proprie curiosità in un confronto semplice e diretto.



I benemeriti di Palazzolo dello Stella.

LA MIA PRIMA DONAZIONE

(by Daniele)

.... Ma allora non era tutto quel"ma quanto sarà grande l'ago? ma farà male? ma quanto durerà, tanto? mi sentirò poco bene, dopo?".

Alla fine è stata una mattinata "diversa", serena e importante.

Torno con la mente a sabato 19 Aprile quando, prima delle tradizionali mangiate di Pasqua e Pasquetta, mi sono deciso ad andare, assieme al mio vecchio, a donare sangue per la mia prima volta!!!

Ammetto che un po' di strizza per questa avventura ce l'avevo: mio padre mi aveva "ingigantito", forse apposta, il tutto: digiuni, attese, "forature", tempi e quant'altro

Poi invece, al centro di Cividale, è stato tutto semplice, come essere in famiglia, dalla compilazione degli incartamenti, alla "puntura" per il controllo ematico sul valore della emoglobina nel sangue (eh, come parlo bene), alla visita con la dot-



toressa, al prelievo vero e proprio. Accanto a me, oltre a mio padre, ho avuto anche Andrea e Rita, oltre a tutto il personale medico ed infermieristico che provvede a far funzionare questo servizio; durante la mattinata si sono tutti prodigati a tranquillizzarmi, a farmi sentire a mio agio, a darmi consigli, a chiedermi come stavo e come stava procedendo, a non mettermi fretta.

Alla fine tutto si è concluso positivamente, ed io ero gasato

Ora anch'io faccio parte della grande famiglia dei donatori di sangue e ho scritto queste due righe per incoraggiare i miei coetanei, ribadendo loro di quanto sia semplice farlo, per niente doloroso o pauroso o debilitante: FAT-TIBILISSIMO

Io, intanto, sono pronto per la prossima.

Mandi

FINALMENTE ALLA MATURITÀ UN BREVE SAGGIO SUL DONO

DALLE TRACCE

Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica Pag. 3/7 Sessione ordinaria 2014 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.'

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

'La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o

dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.'

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

'Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene 'senza perché'; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.'

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

'Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece

la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono – pensate agli 'aiuti umanitari' – per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama 'carità': oggi si 'dona' con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti – lontani! – per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitare. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo 'donare se stessi' – perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è – richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il 'donare' dal 'dare', perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.'

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità – Festival filosofia – Carpi*, 16/09/2012

IL SANGUE ABBONDANTE DELL'INDIA

La scarsità di sangue è un problema, ma anche l'abbondanza può diventare altrettanto problematica. Fa letteratura il caso americano dopo il tristemente famoso 11 settembre del 2001. Allora la Croce Rossa e le Associazioni sull'onda delle emozioni hanno raccolto migliaia di litri di sangue, ma di pessima qualità così da essere gettati via. Ancor oggi in America si sentono le conseguenze di quella abbondanza ed il sistema di raccolta sangue non si è ripreso del tutto.

Un caso analogo è oggi quello dell'India ove alcuni movimenti religiosi sia organizzati sia gestiti da guru e santoni spingono a raccogliere sangue, gareggiando fra loro per chi ne raccoglie di più, tanto da entrare ogni anno nel Guinness dei primati per quantità, ma anche per essere di pessima qualità. I devoti di Dera Sacha Sauda hanno raccolto in un solo giorno l'equivalente di sessantacinque vasche da bagno di sangue. I medici indiani sono inorriditi da questa gara, che definiscono un massacro ed uno spreco. E ad approfittarne sono i mercanti che comprano questo sangue e poi lo rifilano in Occidente a prezzi stracciati. Storicamente gli indiani erano contrari al dono del sangue, ma la devozione ha fatto loro cambiare idea. Recentemente il governo però ha approvato una legge molto simile a quelle europee ove vengono stabilite delle regole di prelievo e standard di qualità. Viene impedito il pagamento e favorito il volontariato. Comunque le abitudini sono sempre le stesse ed i primi a violare la legge sono i politici: ciascuno di loro nel corso della recente campagna elettorale ha fatto una pubblica donazione come "servizio" (seva) ai loro elettori... Le donazioni si svolgono in un clima di festa e di carnevale: il donatore è preso per mano in una catena umana che

coinvolge tutti i presenti con il canto. Anche in occasione delle commemorazioni dei morti si dona del sangue sulla base di uno schema sacrificale: ad esempio per i soldati morti per la patria o per i politici assassinati. Il dono del sangue in questo caso conferisce al morto dei poteri di rigenerazione, una vita nuova. Il primo politico a donare sangue in India è stato lo stesso Nehru per dimostrare alla nazione che era sano. Un'altra pratica che va di moda in India è quella della cosiddetta compensazione familiare, cioè ogni famiglia pensa ai suoi.

da qui aderisca alle anime. C'è un detto: Se tu hai un buon sapere anche il tuo sangue sarà buono, riempito del sapere della divinità. Non è proprio la donazione informata...

Il dono degli indiani raccolto per devozione o per motivi politici è dannoso e contagioso come accaduto a Benares recentemente ove si sono fatti prelievi ai pellegrini senza controlli, ove l'espulsione del peccato è diventata la vera ragione del dono. Il voler conquistare un merito spirituale dal donare non è meno disdicevole del ricevere un compenso materiale. L'Organizzazione mondiale della sa-



stracciati. Storicamente gli indiani erano contrari al dono del sangue, ma la devozione ha fatto loro cambiare idea. Recentemente il governo però ha approvato una legge molto simile a quelle europee ove vengono stabilite delle regole di prelievo e standard di qualità. Viene impedito il pagamento e favorito il volontariato. Comunque le abitudini sono sempre le stesse ed i primi a violare la legge sono i politici: ciascuno di loro nel corso della recente campagna elettorale ha fatto una pubblica donazione come "servizio" (seva) ai loro elettori... Le donazioni si svolgono in un clima di festa e di carnevale: il donatore è preso per mano in una catena umana che

Tutto ciò convive con la paura della vista del sangue e con il timore di diventare impotenti, sterili, oppure ciechi. Chi dona lo fa solitamente solo perché si sente protetto dalla propria fede. Solitamente la donazione avviene davanti al guru o alla sua fotografia perché dai suoi occhi emana nuova energia a rimpiazzare il sangue prelevato. Per le donazioni collettive taluni medici si alleano al guru; niente chiamata perché i discepoli seguono il maestro. Taluni pensano che con il sangue donato donano anche la perfezione spirituale, ma quasi mai la perfezione del sangue. Alcuni credono poi che la sede dell'amore sia proprio nel sangue e

nità ha recentemente iniziato in India una campagna di sensibilizzazione dal titolo "Safe blood starts with me - Il sangue sano incomincia con me". Si tratta cioè di convincere ad affiancare alla disciplina spirituale anche quella del corpo.

Cds

L'AFDS AL POLO NORD



Eccomi di ritorno...
Un viaggio incredibile, indescrivibile,
spaziale.

Paesaggi che solo essere lì permet-
tono di trasmettere le emozioni forti
che imprimono.

Raccontare è difficile, in quanto anche
le condizioni climatiche (temperatura
e perturbazioni con rapidi cambi
meteorologici) incidono a valorizzare
ancor di più i luoghi di passaggio della
spedizione.

Incontri frequenti con foche e renne
selvatiche, oltre che all'insolita vi-
sione (di solito a stagione inoltrata)
di un tricheco e delle enormi orme
di un'orsa con piccolo... Per fortuna
solo orme!!!!

Il messaggio che vorrei infondere è
che donando qualcosa di noi può far
vivere una persona lontana:

- lontana perché non conosciamo
- lontana perché distante chilometri!!!!

In ogni caso donare è essenziale!!!!!!

● LETTERE AL DONO



Alla c.a. del Presidente
Sig. Peressoni,
gentilissimo presidente, abbiamo appena
letto, non senza commozione,
il bellissimo articolo pubblicato sulla
rivista "il Dono" di marzo 2014. Tutto
sembra così irreale, soprattutto per
la dirompente vitalità di nostra figlia.
Incontrandola, il 10 aprile scorso,
in occasione della giornata che l'U-
niversità di Udine ha voluto dedicare
a Lucia, lo zio, Pierangelo Bonutti, ci
ha riportato la Sua richiesta di invi-
Le delle foto dei tre fratelli insieme

a donare il sangue. Ricordiamo che
per la nostra famiglia fu un evento
importante; Lucia, la maggiore dei
tre, aveva atteso per il suo annuale
dono, che anche il fratello minore
avesse raggiunto la maggiore età,
così da farne un evento memorabile,
importante. Fu coinvolto anche lo zio
Pierangelo perché donatore "esperto"
e "appoggio sicuro" qualora ci fosse
stato qualche momento di debolezza.
A Palmanova il 15.12.2012, Lucia,
Martino e Carlo Ferigutti con lo zio
Pierangelo donarono insieme il loro

sangue, senza clamore, nell'intimità
di un gesto che fu celebrato giustamente
"in famiglia", non senza ricordare
chi li ha preceduti in tale atto di
naturale generosità.

Siamo sempre molto grati di quanto
Lei e l'AFDS abbiate preso a cuore
la nostra Lucia, per noi è di grande
consolazione ed orgoglio vedere come
Lucia sia ben viva nelle persone
e nelle realtà che l'hanno conosciuta.
Un sentito ringraziamento, un ab-
braccio caloroso ed un grande mandì!
Mario e Laura Ferigutti

FRIUL VONDE SANC CU LIS ARMIS: LA GRANDE GUERRA (1)

ANCHE I FRIULANI IN GUERRA NEL '14

INIZIAMO CON QUESTO NUMERO A RACCONTARE LA GRANDE GUERRA 1914-1918 DA UN PUNTO DI VISTA PARTICOLARE ED INEDITO, UN ITINERARIO NEGLI EVENTI CHE HANNO VISTO COINVOLTE LE NOSTRE FAMIGLIE ED I NOSTRI PAESI. E SOPRATTUTTO HANNO VISTO SCORRERE TANTO SANGUE.

La prima guerra mondiale è stata vissuta con particolare intensità nel nostro Friuli prima retrovia delle trincee, poi campo di battaglia. È stata una grande "inutile strage" nella quale si è sparso tanto sangue umano, quel sangue che noi riteniamo tanto prezioso da farne oggetto di dono a chi ne ha bisogno.

Anche quel sangue speso in guerra aveva un valore e, per questo motivo va ricordato, non con retorica, ma per capire la nostra storia.

Solitamente la grande guerra, di cui ricorre il centenario, viene narrata in Italia solo a partire dal 24 maggio del 1915, con vaghi accenni alle origini ed a quanto accadde in precedenza. Invece, qui, in Friuli, la guerra è presente sin dal suo esordio, il 28 luglio del 1914 quando, in seguito all'attentato di Sarajevo di un mese prima, l'Impero austro-ungarico dichiara guerra alla Serbia. Allora c'erano due Friuli: quello italiano, in precedenza veneto, e quello austriaco. A quest'ultimo appartenevano i territori dove operano

le sezioni AFDS di Tarvisio, Cave del Predil, Malborghetto, Weissenfels, e una parte di quella di Pontebba (Pontafel e alcune frazioni) territori appartenenti alla Carinzia. A sud, invece, vi sono le cosiddette Basse austriache ove troviamo le sezioni di Ajello-Joannis, Aquileia, Campolongo-Tapogliano, Cervignano, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina e una parte della sezione di Palmanova in particolare Visco. In quest'ultima zona la mobilitazione dei giovani di leva avviene già nell'estate del 1914 e subito vengono inviati sui fronti prima brevemente su quello balcanico e, poi, su quello orientale nella lontana Galizia austriaca oggi Ucraina occidentale.

I giovani del Tarvisiano, invece, in gran parte, furono impiegati nei reg-

gimenti di montagna: se ne sa poco delle loro vicende perché i pochi a ritornare a casa se ne ripartiranno con le "opzioni" alla vigilia del secondo conflitto mondiale. E la popolazione subentrata non ha avuto con loro una memoria condivisa, anzi.

Negli ultimi anni, invece, qualcosa di più si è saputo su quanto accadde ai soldati del cosiddetto Litorale, grazie alle aperture che si sono avute e in buona parte per merito anche delle ricerche svolte dai trentini che ne condivisero la sorte sui campi di Galizia ed anche nella prigionia.

Nella immensa pianura orientale la

coraggio per l'Imperatore, "padre dei suoi popoli", Francesco Giuseppe. Molti cadranno in battaglia, mentre un numero imprecisato sarà preso prigioniero ed inviato in Siberia ed in Asia centrale. Pochissimi faranno ritorno al termine del conflitto e spesso con percorsi avventurosi perché le distanze da percorrere saranno enormi e nel frattempo scoppierà la rivoluzione sovietica.

Sia morti sia ritornati vivi a casa i soldati dell'Impero non vedranno riconosciuti i loro sacrifici, né sono stati ricordati degnamente, perché nel frattempo qui la situazione era

cambiata e per l'Italia loro erano combattenti nemici. Solo recentemente sono apparsi dei monumenti alla loro memoria e vi è una giusta e dolorosa riabilitazione, essendo vittime della guerra come tutti gli altri. Ora, e purtroppo con tante perdite, si riscopre anche questa pagina di storia attraverso lettere e memoriali spesso di grande contenuto emotivo.

Erano in gran parte gente umile, contadini, non mol-

to addestrati, mai usciti dai loro paesi, inviati tanto lontano da non sapere neppure dov'erano, talora agli ordini di ufficiali dei quali non capivano la lingua. E poi è venuto l'inverno, duro, come sa esserlo a quelle latitudini, senza gli abiti adatti, senza i rifornimenti: c'è stata anche la morte silenziosa per fame, freddo ed epidemie. Per una consistente parte del Friuli il 1914 fu così pienamente un anno di guerra. E oltre ai soldati ci sono le famiglie che iniziano a ricevere messaggi terribili, altre che non sapranno nulla dei loro cari e poi inizia già l'economia di guerra, con tutto ciò che ne consegue. Basta poco per far cadere l'illusione che possa durare solo qualche mese.



Russia, alleata e protettrice della Serbia, aveva schierato ben due grandi armate pensando che questo fosse il punto debole del fronte, più a nord tenuto dai ben più preparati tedeschi. Gli austriaci, fedeli alla politica del "divide et impera", su questo fronte non schierano soldati di origine slava, poiché non sono certi della loro lealtà, ma "tedeschi" e "italiani".

I russi sono di gran lunga superiori, perché contano sulla massa di uomini lanciata all'attacco delle fragili linee austriache.

Non si tratta come sul fronte occidentale di una guerra che finisce per fermarsi alle trincee, ma è di movimento, fatta di continue avanzate e ritirate, di qualche assedio, ma sempre con tantissime perdite umane da ambo le parti. I friulani si battono con

Roberto Tirelli

LA MAME I CONTE AL FI

“Jo e il papà o si volevin tant ben che mai e no rivavin a gjoldi, ancje se o jerin in doi, la tante contentece che il Signôr nus dave cul nestri volêsi ben. O vevin gust, e ancje bisugne, che cun nô al fos ancjemò cualchidun a gjoldi dute chê contentece. Une di, benedete chê zornade, o sin vignûts a savê che Diu al veve tancj di chei agnuluts che mai, là su tal cîl, e che al voleve dâju in adozion. Alore nô o lu vin preât di dânus un ancje a nô, che nô o i varessin volût ben. Une sere o sin lâts a durmî che, come simpri, o si volevin ben e o preavin ducj i doi. O si sin indurmidîts preant e jo o ài fat un sium. Cul papà o soi lade su fint tal cîl e il Signôr nus à vierte la puarte dal Paradîs. Dentre al jere un grant curtîl plen di lûs, cun tancj arbui in rose e tancj agnuluts che a zuiavin contents. O i vin domandât al Signôr se nus dave un di chei bieci agnuluts e Lui nus à dit: “Un di chescj al è par voaltris. Clamaitlu!” Jo o jeri dute contente e, cuntun fil di vôs, parcè che mi si jere ingropade la lenghe pe emozion, o ai dit: “Agnulut gno, indulà sêstu?” Ducj i agnuluts si son voltâts viers di nô e un, che al jere là insom, nus à fat bocje di ridi, al à molât di zuiâ e, saludant chei altris cu la manute, si è metût a cjaminâ viers di nô. Chel agnulut tu jeris tu! Jo o ti soi vignude incuintri corint cui braçs vierts e tu, cuant che tu sês rivât dongje di me, tu sês sparît... tu jeris sbrissât dentre di me..., come di fat ti sintivi dongje dal cûr. O mi soi sveade che o stavi ancjemò preant e o i ai contât la robe al papà, che al saveve za dut, parcè che ancje lui al veve fat il stes sium. Di chê di o ti vin spietât. Jo o ti fevelavi simpri di di e di gnot e o ti contavi ce che o viodevi in mût che, cuant che tu saressis nassût, tu vessis za une idee di chest mont. Cuant ch’o jeri dibessole o mi cjareçavi la panze, par che tu sintissis cetant ben che o ti volevi e tu, a sintî a tucâ plui a fuart il gno cûr, tu ti movevis dentre di me, par dîmi cetant content che tu jeris tu. Cun dut l’amôr che o ti ai volût tu tu sês cressût dentre di me... fint cuant che tu sês diventât cussì grant che jo o soi diventade masse piçule par te. Alore o ai pensât che al jere il moment di fâti nassi. Tu no tu volevis saltâ fûr, parcè che tu stavis

ben li. Tu tu vevis dut cence fâ nuie: jo o mangjavi e o bevevi, o cjaminavi e o polsavi, o pensavi e o respiravi... o fasevi dut ancje par te, che tu jeris li tal gno grim e, a ti, ti lave ben cussi. Ma, pal to ben, ancje se mi disploseve... jo o ti ai sburtât fûr e mi à tant dulît, come che e si fos sbregade la mê cjâr. E ancje tu, apene vignût fûr, tu ti sês metût a vaî: il prin savôr che tu âs cercjât, di chest mont, al è stât chel des lagrimis. Ma atôr di te dut al jere in fieste: i miei voi tal vioditi finalmentri, lis mêns orellis tal sintîti, lis mêns mans tal vèti e il gno pet tal nudrîti. Il papà, dut content, mi à dite: “Grazie!” che o ti vevi tignût dentre di me e cumò o ti vevi regalât a lui e al mont. I nonos e ducj i nestris amîs a vignivin a vioditi te e jo o jeri tant contente che mai, ancje se nissun si visave di me, che mi tocjave dîur: “Vedêti che jo o stois ben, mi è lât dut ben, o soi contente ancje jo!” Ogni tant o mi tocji la panze e no tu sês plui gno, ma o ti vin in ducj e la nestre vite e je gambiade, guai che no ti vessis! E la nestre cjase, e je diventade pardabon un tocuto di Paradîs in tiere! Par chel o vin decidût di metiti non ‘Agnul’!”



Pre Rizieri de Tina.

Pre Rizieri

CONGRESSO PROVINCIALE AFDS A TARVISIO DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014



PROGRAMMA

Ore 8,00 raduno e saluto ai labari ed alle delegazioni ospiti

Ore 8,45 partenza corteo

Ore 9,15 chiesa parrocchiale: Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato

Ore 10,15 Ricomposizione corteo

Ore 10,45 nel capannone AFDS:

Saluto del Presidente di sezione Federico Marchioro

Saluto del Sindaco Renato Carlantoni

Saluto del Presidente nazionale FIDAS

Saluto delle autorità e delle delegazioni Alpe Adria

Discorso ufficiale del Presidente Renzo Peresoni

CONSEGNA DELLE BENEMERENZE